Conto corrente con la Posta — Gallarate, 9 Gennaio 1915. — Anno XI — Num. 2

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Mazzini, 20

ABBONAMENTI
ANNO . . Lire 3,—
SEMESTRE . . » 1,75

UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di scrpo
In 4a pagina . . L. 0,50
In 3a pagina . . » 1,—
Cenni cronologici . » 1,—
Corpo del giornale . » 1,—

Dirigersi alla ditta A. Geiger successori di E. E. Obliaght Via Garoni N. 12, Varese, telefono N. 120 e Galleria V. E., 28 Milano, telefono 21

Ancora per la soppressione degli insegnamenti speciali e facoltativi nel Corso Popolare

L'egregio Direttore Bettinelli, con quella competenza che gli fa onore e che tutti riconoscono in lui, ha nel numero 52 dell' « Unione » lumeggiato dal punto giuridico l'indirizzo dato in Gallarate al Corso Popolare e, bene apponendosi, ha fatto voti che questa nostra Amministrazione voglia continuare per la sua via, anche oggi, in cui — per un responso ad un quesito *ad hoc* rivolto dal Consiglio di Direzione delle elementari di Milano — il superiore Ministero dispone che, *quando le classi quinta e sesta non sono affidate allo stesso insegnante l'orario da adottarsi debba essere quello normale, cioè di circa tre al mattino e di due ore nel pomeriggio.*

Disposizione questa che, sottraendo il tempo per essi, sottrae al Corso Popolare gl'insegnamenti speciali o facoltativi.

Ora, se è vero, come scrisse il Gioberti, che « l'arte di educare vuole che chiunque la professi vi spenda tutto il tempo, vi *adoperi ogni suo potere* », non sia discaro che il sottoscritto ritorni sull'argomento, ancora più serio di come a vista d'occhio non pare.

Non mi confonderò nel labirinto delle disposizioni legislative, delle circolari e delle istruzioni regolamentari; mi smarirei, tante Minerva ne ha gettate e negetta nel fardello della nostra scoletta... E poi? ripeterei quanto con acume e saggezza il signor Bettinelli ha di già rilevato!

Mi piace invece provare un quesito d'indole generale: « *Ha ragione di essere il Corso Popolare — siano le due classi abbinate o divise — senza gl'insegnamenti speciali o facoltativi?* »

Perchè la risposta sia esauriente è indispensabile risalire alla genesi della istituzione del Corso Popolare.

Dall'esame comparativo dei programmi della nostra scuola elementare con quelli degli altri Stati civili, risulta che negli ultimi *l'estensione*, se non il numero delle materie d'insegnamento è sempre stata maggiore, come sta di fatto che in questi Stati la scuola è stata sempre obbligatoria fino ai 13 o 14 anni.

In Italia — dove si fa e si è fatto spesso come i grandi maestri dell'arte di Calimala i quali ricevevano i panni grezzi da tutte le parti del mondo per ridarli più lucidi, più belli e più preziosi — un po' tardi sì, ma nel 1904 con la legge 8 luglio N. 407, venivano gettate le basi di una scuola popolare, atta a rifare dopo tanti anni dal nostro riscatto il meccanismo della vita restato su per giù quello che era prima. Si pensò quindi col Corso Popolare di sposare le relazioni che possono correre tra la scuola e la vita.

S'intese tutto il valore sociologico del problema scolastico; si comprese finalmente che « *dal tempio dei tempi nuovi* » dalla nostra scuola, si riversa perenne la corrente dei nostri figli e non solamente per le alte sfere della scienza, *ma, e più, pei campi e per le officine*; si volle quindi, ed opportunamente, il *Corso Popolare vero*, disgiunto da uno stadio precedente, quello *della elementarità*, ed atto a ridare alla società, dopo sei anni di scuola, un giovanotto munito di tutte le cognizioni indispensabili per la vita civile.

Di qui un apposito programma per questo Corso, diremo così di cultura specifica a beneficio di quanti non sono chiamati a continuare gli studi secondarii; di qui la disposizione del 2° comma del famoso art. 67 del Regol. 6 febbraio 1908, oggi invocato nella sua prima parte dal superiore Ministero a suffragio dell'ordinanza in discussione. In quel 2° comma è detto: « L'istituzione dei due corsi distinti è *obbligatoria* quando agl'insegnamenti prescritti dalla legge *si aggiungano una o più materie facoltative, a meno che per queste ultime* si provveda con insegnamenti speciali ».

Esaminando la dizione di questo 2° comma di detto articolo, è da dedurre:

1° *quando per gli insegnamenti facoltativi* si provvede con *quelli speciali* (gli uni o gli altri caratterizzano il Corso Popolare) *è possibile l'abbinamento della 5ª e 6ª classe;*

2° quando *agli speciali* si sostituiscono i *facoltativi* è indispensabile separare le due classi.

Emerge da ciò che il legislatore — cosciente della cultura generale del Maestro in Italia — ha ritenuto come un presupposto indispensabile che le materie *facoltative* siano date all'insegnante della classe e che perciò questi non possa per sole tre ore espletare il programma degl'insegnamenti d'obbligo e dei facoltativi in 5ª ed in 6ª.

Da ciò la ristrettezza nell'interpretazione dell'art. 10 della legge 8 luglio 1904, n. 407. Ma, quando, come a Gallarate, *facoltativi o speciali*, gl'insegnamenti integrativi non sono affidati al titolare della classe, ne resta che essi *non possono e non devono essere soppressi* per non alterare la finalità del Corso Popolare. Ne resta che devono poi essere dati fra le cinque ore (orario normale) assegnate ad ogni classe di detto Corso, ove non si voglia far senza o non si voglia avventurare i frequentanti ad un orario *extra legale* e quindi ad un lavoro mentale eccessivo e perciò nocivo.

Osservata la medaglia dal suo rovescio, questa ci offre ancora ragioni valevoli alla nostra tesi. Che cosa sarebbero infatti, la 5ª e 6ª classe, sia pure con cinque o più ore d'insegnamento, senza l'istruzione *tecnica* che è, proprio in quella che altri crede *di contorno*, ma che invece ne caratterizza la scuola? La risposta è semplice: *un ritrovo dove si trascinerebbero i solcati dal fulmine* (i ragazzi che non possono dopo l'esame di maturità adire le scuole secondarie) *per illuderli ancora attraverso la misurazione d'un triangolo o la formazione di un estratto conto... chimerico e non punto reale.* E tutto ciò con un grave onere del bilancio comunale!

Che resta quindi?

Un augurio, che è implicito nel precedente articolo del Direttore Bettinelli. Eccolo: « Che la già benemerita Amministrazione di Gallarate continui per la sua via, dimostrando coi fatti come il problema didattico in Italia non sia tal cosa da potersi risolvere, governare, disciplinare, e come nel caso, svisare con leggi, leggine, circolari ed ordinanze.

Esso è di primo ordine; ogni indugio alla soluzione è impotenza peggiore del tradimento. « Rafforzate, scriveva Bovio, raddoppiate le armi di terra e di mare, munite fortezze, baluardi, coste; voi sarete deboli, se debole è la vostra scuola. I vostri ritenei sono i vostri primi baluardi; i vostri laboratori scientifici, questi la prima artiglieria ». Occhio alla scuola, dunque! E' che la evoluta Gallarate ammiri l'opera benefica, incessante dei suoi eletti a pro' di questa istituzione, che è il solo campo su cui l'antico tronco latino

Rinverdito di novella fronda
possa salir sublime, vigoroso, ricco di linfa verso il bacio vivificatore della civiltà nuova!

Giuseppe Vassalli.

Diffondete l'UNIONE

I Consorzi provinciali per l'acquisto di pane e farina.

Con Regio Decreto n. 1374 del 20 dicembre u. s., è stata data alle Camere di Commercio, alle Provincie, ed ai Comuni capiluoghi di circondario od aventi una popolazione non inferiore a dieci mila abitanti, la facoltà di riunirsi in *Consorzio*, indipendentemente dalle attribuzioni assegnate dalle rispettive leggi organiche, per l'approvvigionamento e per la distribuzione di cereali e di farine, entro la circoscrizione provinciale.

Con lo stesso Decreto gli Istituti di emissione sono stati autorizzati a fare operazioni di credito, a condizioni di favore ai Consorzi, per agevolare gli acquisti.

Il provvedimento del Governo, per quanto opportuno e lodevole, non risponde che in parte al suo scopo.

I Comuni infatti, i quali dovrebbero essere maggiormente avvantaggiati dal nuovo ente e trovare nell'azione autorevole e sagace del Consorzio un buon indirizzo ed un valido aiuto per far fronte ai bisogni locali, non sono i Comuni grandi e medi — che sanno e possono, occorrendo, trovare in se stessi energie ed iniziative feconde — ma sibbene i Comuni piccoli, di solito disorientati ed impotenti di fronte ad ogni caso straordinario, quelli precisamente che il citato Decreto esclude dal Consorzio.

E' giusto e doveroso quindi ammettere anche i piccoli Comuni a far parte del Consorzio provinciale e dare una interpretazione lata al Decreto per modo che essi, o come consorziati, o come clienti, possano fare proviste a condizioni favorevoli. In questo senso anzi è stato emesso apposito voto dai Sindaci della Provincia di Milano, radunati in quella città il 27 dicembre u. s. per la costituzione del Consorzio.

E poi, non basta dare ai Comuni la facoltà di comperare grano e farina, non basta autorizzare gli Istituti di emissione a concedere prestiti a condizioni generalmente convenienti: fa d'uopo stabilire le condizioni stesse, precisandone le modalità a garanzia dei Comuni.

E meglio ancora sarebbe che lo Stato fornisse direttamente, a mite interesse, i mezzi necessari ai Comuni per la provvista di grano e farina, come li ha saggiamente anticipati, al tasso dell'1 1/2 0/0 e del 2 0/0, coi Decreti 30 agosto, 22 e 27 settembre u. s., per assicurare un sussidio ai rimpatriati bisognosi e per dare lavoro agli operai disoccupati.

Inoltre è indispensabile che la procedura legale ed amministrativa per la approvazione di detti acquisti, venga resa semplice e rapida, perchè sia possibile agire con quella prontezza che è necessaria in momenti eccezionali ed in questo genere di contratti.

Con tali riforme integrative è evidente che i *Consorzi provinciali* potranno espliare la loro provvida azione con più larghi e proficui risultati pratici.

A. Rossi.

Se le notizie dei giornali sono... esatte, sono giunte in Italia, o stanno per giungere cinque degli otto milioni di quintali di grano, *avvapparrati dal Governo per l'esercito e per i consorzi provinciali. Parimenti si annunzia che al Ministero di Agricoltura si stanno concretando le opportune istruzioni per il finanziamento dei Consorzi da parte delle Banche di emissione.*

Auguriamo che tutto ciò risponda a verità, affinchè i Consorzi possano presto iniziare il loro funzionamento, e facciamo anche voti, come assennatamente osserva e propone il dott. Rossi, perchè si provveda a finanziare i Comuni, specialmente quelli bisognosi, che hanno già esaurito od altrimenti impegnato le scarse disponibilità di bilancio. Altrimenti per moltissimi Comuni il beneficio del Consorzio sarà irraggiungibile e nullo.

N. D. D.

x IN CITTÀ x

Per la Tramvia Gallarate-Castano Primo

Giovedì, 7 corrente, alle ore 14 si è adunata nel nostro Municipio l'assemblea Consorziale della costruenda Tramvia Gallarate-Lonate Pozzolo-Castano 1°

Erano presenti:

Per il Comune di Gallarate: Olinto Pasta, Sindaco, Geom. Carlo Moroni, Cav. Uff. Rodolfo Mauri, Ing. Giov. Battista Foglia. Avevano scusata l'assenza i sig. Carlo Borgomaneri e Giacomo Saeconaghi.

Per il Comune di Samarate: Giuseppe Bossi, Assessore anziano.

Per il Comune di Ferno - Francesco Ghiglioni, Sindaco e Antonio Soldavini.

Per il Comune di Lonate Pozzolo: Ing. Cav. Ulisse Bosisio, Sindaco, Oltrona Carlo, Parravicino nob. ing. Giulio.

Per il Comune di Castano: Ing. cav. Carlo Rogorini, Francesco Ronchetti e rag. Carlo Perotta.

Per il Comune di Magnago: Avv. Mario Pozzi, Sindaco.

Aderenti i Sindaci di *Buscate* e di *Inveruno.*

Assiste il Segretario del Consorzio dott. Amedeo Rossi. Letto ed approvato il verbale della precedente seduta, il sig. *Olinto Pasta* Sindaco di Gallarate e Presidente del Consorzio, dà dettagliate comunicazioni dell'opera finora compiuta dal Comitato permanente per il più sollecito allestimento degli atti preliminari riflettenti la costituzione del Consorzio, la contrattazione del mutuo di L. 512.500 con la Cassa Depositi e Prestiti per la costruzione della tranvia, e le espropriazioni. Dà notizia delle pratiche fatte con esito favorevole presso la Giunta Provinciale Amministrativa di Milano per affrettare l'approvazione delle deliberazioni dei Comuni consorziati, e presso la Deputazione Provinciale per ottenere l'autorizzazione ad occupare la sede stradale. Richiama inoltre l'attenzione dei Rappresentanti dei Comuni sulle eccezioni e difficoltà accampate dalla Cassa Depositi e Prestiti per avere pretesto e giustificazione al diniego del mutuo richiesto.

Il Sindaco Pasta dimostra che la costruzione della tramvia è opera di immediata attuazione, che serve ad un notevole, se non prevalente, impiego della mano d'opera, e che quindi può e deve essere compresa fra quei lavori pubblici per i quali il Governo, con R. D. 22 settembre 1914, ha messo a disposizione degli Enti locali la somma di 100 milioni al 2 0/0. Spera, mercè l'interessamento del Prefetto Senatore *Panizzardi* e dei deputati on. *Ronchetti* e *Campi*, che la Cassa Depositi e Prestiti acconsentirà a concedere il mutuo; in caso diverso crede che i Comuni interessati nella costruzione dell'importante opera, faranno valere le loro ragioni nei modi e mezzi, anche energici, che riterranno del caso.

Si accende a questo riguardo una animata discussione, che conclude coi migliori propositi di azione a difesa degli interessi e delle aspirazioni dei Comuni, allo scopo di non perdere la propizia occasione che ad essi si è presentata da assicurare cioè con questa tramvia, da tanti anni desiderata, un buon lotto di lavori per gli operai disoccupati della plaga.

Su proposta dal sig. *Bossi Giuseppe* di Samarate viene dato formale incarico al sig. Presidente *Olinto Pasta* di recarsi a Roma, per raccomandare e propugnare personalmente l'approvazione del progetto tramviario presso il Ministero dei Lavori Pubblici, e la concessione del Mutuo presso la Cassa Depositi e Prestiti.

Indi l'assemblea passa ad esaminare le condizioni esposte dalla spett. *Società anonima della Tramvia Milano-Sondrio-Magenta*, per la costruzione e l'esercizio della nuova linea Gallarate-Castano e ne prende atto, dando mandato al Comitato permanente di ottenere, possibilmente, ulteriori agevolazioni ed assicurazioni per la elettrificazione della linea stessa.

Previe altre spiegazioni ed accordi per la migliore definizione della pratiche relative, la seduta è tolta alle 16 circa.

Scambio di telegrammi fra il Sindaco e l'on. Ronchetti per Capo d'anno.

In occasione del Capo d'anno il nostro benemerito deputato on. Ronchetti, inviava al Sindaco un affettuoso telegramma che qui ci piace riprodurre:

Sig. Olinto Pasta
Sindaco GALLARATE

Al Sindaco del Capoluogo del mio Collegio elettorale, al benemerito cittadino all'amico carissimo e alla sua famiglia, invio i più caldi auguri di ogni bene, sempre lieto ed orgoglioso di collaborare per il maggiore lustro e la maggiore prosperità di codesta città e regione.

Distinti saluti.

Deputato SCIPIONE RONCHETTI

A questo telegramma il nostro egregio Sindaco Olinto Pasta, ha subito risposto nel modo seguente:

On. Deputato Scipione Ronchetti
MILANO

Gratissimo suo benevolo affettuoso telegramma, ricambio di tutto cuore saluti, voti, maggior bene per novello anno, coi più fervidi auguri pronto ricupero salute, onde meglio possa continuare efficace sua opera a vantaggio suo affezionato collegio.

Sindaco OLINTO PASTA

Statistica Municipale.

L'*Unione statistica delle Città Italiane*, presieduta dal Sindaco di Firenze, nell'ultimo fascicolo del proprio *Bollettino*, redatto dal *prof. Ugo Guischi*, Capo dell'ufficio dell'Unione stessa, ha pubblicato notevoli recensioni sulle più recenti Relazioni statistiche di importanti Comuni del Regno, quali: Roma, Torino, Firenze, Venezia, Ferrara, Vicenza, Livorno, Viterbo, Lecco, Pescia, ecc.

Fra tali recensioni avviene una che riguarda la Relazione pubblicata dalla nostra Giunta Municipale nello scorso Agosto intitolata: **Otto anni di amministrazione democratica.** Eccola:

« La interessante e ben condotta Relazione, corredata di un buon numero di illustrazioni, riporta come documento obbiettivo un amplissimo corredo di dati statistici sintetici e particolareggiati, cominciando, come è logico e *con esempio che vorremmo seguito nei lavori consimili pubblicati dalle maggiori Città* dai dati fondamentali sulla altimetria, sulla topografia, sulla repartizione della superficie, sulla metereologia e demografia del Comune ».

Abbiamo riportato con compiacimento il giudizio autorevole, per competenza ed imparzialità, dell'*Unione statistica*, perchè essa torna di lode alla nostra Amministrazione, ai Capi uffici municipali ed in special modo al Segretario Capo *cav. dott. A. Rossi* che ha accuratamente diretto la compilazione della pregevole Relasione e dei dati statistici illustrativi.

Per una *boutade*...

Si legge nell'*Avanti* di lunedì scorso, e precisamente in un brevissimo resoconto delle ultime sedute del nostro Consiglio comunale, che la *minoranza socialista* avrebbe « proposto l'abolizione del sussidio alla Camera del Lavoro *in omaggio al principio che le organizzazioni di classe debbono vivere con le proprie forze* ».

Questa notizia non risponde a verità. Invero: ***non è esatto*** che l'abolizione del sussidio alla Camera del Lavoro sia stata proposta *dalla minoranza socialista* perchè al riguardo, dei tre consiglieri della minoranza socialista, due — il Buffoni e lo Spaini — votarono per la concessione del sussidio; uno solo — il Campi — votò contro. Così ***non è vero*** che la proposta di abolizione sia stata fatta in omaggio al principio di cui sopra. Infatti, il proponente Paolo Campi (non la minoranza socialista) accompagnò la sua proposta con una motivazione che ricordiamo e possiamo riprodurre esattamente, nel concetto, se non anche nelle parole. Egli disse press'a poco così: « dal momento che, al dire della Giunta, le ristrettezze del bilancio non consentono gli aumenti da me proposti a favore dei salariati, io propongo l'abolizione del sussidio alla Camera del Lavoro ».

Quella del Campi, fu adunque una *boutade*, un tratto di spirito, di gusto molto discutibile, secondo noi, un'*amara ironia*, secondo l'avv. Buffoni, non fu in ogni modo una proposta ispirata al principio di cui parla l'*Avanti*.

Consiglio Comunale

Il *Consiglio Comunale* è riconvocato in seduta straordinaria la sera di *Martedì 12 Gennaio p. v.*, alle ore *20,30*, nella solita aula, per lo svolgimento del seguente ordine del giorno:

1. — Approvazione in 2ª lettura delle spese facoltative ammesse nel Bilancio Preventivo del Comune per l'esercizio 1915;
2. — Modificazione dell'art. 42 del Regolamento speciale per l'Amministrazione dell'officina municipalizzata del Gas per riduzione delle quote d'ammortamento annuo dei beni stabili dell'officina stessa;
3. — Bilancio Preventivo 1915 dell'Azienda municipalizzata del Gas;
4. — Proroga del Conto Corrente con la Banca di Gallarate (2ª lettura);
5. — Comunicazione del Decreto Ministeriale 19 Novembre 1914 concedente il sussidio di L. 6000 per la costruzione del locale d'isolamento e della stazione di disinfezione, e contrattazione del mutuo di L. 14.000 con la Cassa Depositi e Prestiti per provvedere alla residua spesa, a revoca delle deliberazioni consigliari 19 e 27 Gennaio 1913.

Il VI.° Calmiere.

In relazione a recenti deliberazioni della Giunta Municipale, il Sindaco ha pubblicato il listino-Calmiere dei prezzi massimi consentiti e da osservarsi per la vendita dei sottoindicati generi alimentari:

Pane bianco (farina di frumento prima qualità) . . . al kg. L. 0.50
» misto (2|3 farina frum. prima qual. 1|3 far. mel.) al kg. L. 0.47
» gialdino . . . . » » 0.40
» giallo misto . . . » » 0.34

Restano immutati i prezzi per gli altri generi alimentari stabiliti dai precedenti calmieri.

I contravventori saranno colpiti dalle sanzioni speciali comminate dai Regolamenti generali e locali.

Cronaca d'oro

Con lettera del 5 corr. il sig. cav. Giovanni Bossi, direttore della Banca di Gallarate, inviava al nostro Sindaco la cospicua somma di L. 1500 da distribuirsi in altrettanti sussidi non inferiori a L. 25 alle persone e famiglie più bisognose e più colpite dalla crisi.

Ci consta pure che il cav. Bossi ha elargito: a favore dell'Asilo Infantile Ponti L. 500; a favore della Società Operaia L. 200 e L. 300 a beneficio delle altre istituzioni di beneficenza.

Segnaliamo volentieri l'atto munifico.

Il Sindaco Pasta ha ringraziato con la seguente lettera:

Sig. Cav. Giov. Bossi,

Ho ricevuto la somma di L. 1500 che la S. V. Ill.ma si è compiaciuta di consegnarmi per la distribuzione di sussidi non minori di L. 25 alle famiglie più bisognose di questa città e, mentre la ringrazio, della nuova attestazione di fiducia personale, la ringrazio anche a nome dei poveri beneficati del munifico atto, che merita tutto il plauso della cittadinanza e che va segnalato ad esempio.

Colgo l'occasione per riverirla distintamente.

Il Sindaco
OLINTO PASTA

✕

Il Sig. Giuseppe Minoli, nel doloroso anniversario della morte della sua compianta consorte, elargì, L. 50 a beneficio del locale *Asilo Infantile* e L. 50 a favore del *Patronato Scolastico*.

Le istituzioni beneficate porgono sentiti ringraziamenti.

Il battesimo del sangue ad Antonio Buffoni

Una lettera del Sindaco.

Come i lettori avranno appreso dagli ampi resoconti dei giornali quotidiani il concittadico nostro Antonio Buffoni ha ricevuto il battesimo del sangue nell'epica giornata in cui caddero con Bruno Garibaldi tanti giovani prodi d'Italia e di Francia.

Egli é infatti rimasto ferito coi compagni Gambarini e Giannotti della quarta compagnia, a cinquanta metri dalla prima trincea francese, e mentre attendeva ansioso il momento dell'attacco. « Un obice silurante — scrive il collega Lelli del *Secolo* — va a scoppiare proprio al disopra della quarta compagnia ferendo una diecina di soldati fra cui i volontari Antonio Buffoni, Gambarini e Giannotti *che sono fra quei bravi giovani che, nonostante tutte le polemiche, da Nizza si recarono ad arruolarsi a Montelimar.*

In proposito apprendiamo con piacere che, interprete dei sentimenti del la cittadinanza, il Sindaco Pasta inviava, giovedì 7 corrente al sig. Agostino Buffoni, padre del valoroso garibaldino, la seguente lettera:

Sig. Agostino Buffoni
CITTÀ

Il valore col quale il di Lei figlio Antonio *ha saputo, per un grande ideale di giustizia e di libertà, esporre la sua giovine e balda esistenza ai cimenti gravi della guerra sui campi cruenti del a Francia, fra le intrepide schiere garibaldine, è dimostrazione tangibile di sentimenti umanitari e di virtù civili, che merita il plauso e la riconoscenza di quanti hanno fervido il culto degli ideali di democrazia e di progresso, di quanti auspicano trionfo e gloria a quelle invitte Nazioni che questi ideali nobilissimi rappresentano e strenuamente difendono nell'attuale conflitto europeo.*

Questa Amministrazione Comunale si onora perciò di presentare, a nome di Gallarate, al valoroso concittadino Antonio Buffoni, *un caldo tributo di omaggio augurale, ed a Lei ed alla sua famiglia felicitazioni e voti.*

Con particolare stima

Il Sindaco
O. Pasta.

✕

Concorso boicottato. — L'Associazione dei Funzionari degli Enti Locali del Circondario di Gallarate, ha boicottato il concorso al posto di Segretario comunale di *Origgio*, per insufficienza di stipendio.

Serata pro Profughi Belgi.

Nell'intento di portare sollievo ai profughi del Belgio che, sotto lo strazio e l'orrore di una guerra immane, attendono il nostro soccorso, è stata organizzata, ad iniziativa del sig. Giuseppe Orlandi, quale benemerito Presidente della Società Corale gallaratese, una grande serata di beneficenza al Condominio, gentilmente concesso, della quale diamo l'attraente programma.

PARTE PRIMA.

1. — Coro a 4 voci « *Inno Alpino* ,, - Gomes - Pianoforte Maestro *Vannoni*.
2. — *Marcia Trionfale* (per 2 pianoforti ad 8 mani) - Wagner - Sig. *Ada Riva* ed *Elena Cadore* - *Luisa Pasta* e *Rachele Bossi*.
3. — *A*) Romanza "*Wieniawski*„ *B*) Danza Tzigane "*Nacher*„ - Tivadar - Sig. prof. *Alberto Poltronieri* - Pianoforte Maestro *Cadore*.
4. — Coro a 4 voci "*Roma*„ - Thermignon - Pianoforte Maestro *Cadore* - Armonium Maestro *Nini*.
5. — Romanza "*Di Te*„ per mezzo soprano - Tirindelli - Sig. *Susanna Vazeille* - Pianoforte Maestro *Cadore*.
6. — Coro a 4 voci "*Lohengrin*„ Fantasia Wagner - N. 2 pianoforti Maestro *Cadore* e Sig. *Ada Riva* - Armonium Maestro *Nini*.

PARTE SECONDA.

1. — Coro ed a solo per tenore "*Cavalleria Rusticana*„ Brindisi - Mascagni - Tenore sig. *Arturo Colombo* - Pianoforte Maestro *Vannoni*.
2. — Sinfonia "*Guglielmo Tell*„ per 2 pianoforti ed 8 mani - Rossini - Sig. *Ada Riva* e Maestro *Cadore* - Sig.a *Cadore* e Maestro *Vannoni*.
3. — "*Carmen*„ di Hubay-Bizet - Sig. *Alberto Poltronieri* - Pianoforte Maestro *Cadore*.
4. Coro ed a solo per baritono "*I Mori di Valenza*„ - Ponchielli e Cadore - Baritono Sig. *Pagani* - 2 Pianoforti Maestro *Cadore* e Sig. *Ada Riva* - Armonium maestro *Nini*.
5. — Romanza "*Si tu m'amais*„ - Denza - Sig. *Susanna Vazeille* - Pianoforte Maestro *Cadore*.
6. — Coro a 4 voci "*Mille Nuvole*„ - Rossi - Pianoforte Maestro *Vannoni*.

A far parte del Comitato d' onore, espressamente costituito, sono stati chiamati i signori: Olinto Pasta - Giuseppe Borgomaneri - cav. Giovanni Bossi - comm. avv. Renato Piceni - cav. Antonio Maino - Oreste Puricelli - ing. Stefano Calcaterra - Seveso Alfredo - Bellora Pietro - Sindaci Sorbaro Alfredo - Colombo Arturo.

Il manifesto del Sindaco.

Il Sindaco pubblica il seguente manifesto:

Cittadini!

Per lodevole iniziativa della *Società Corale Gallaratese*, avrà luogo *sabato 9 gennaio, alle ore 21, nel locale Teatro Condominio, un Concerto vocale ed istrumentale* a beneficio dei Belgi profughi, o che per le loro misere condizioni non han potuto abbandonare il suolo natio.

Lo scopo altamente umanitario e civile, di recare aiuto alla infelice e gloriosa popolazione Belga, merita l'appoggio incondizionato, entusiastico di tutta la cittadinanza.

E' perciò che la Giunta Municipale rivolge un caldo appello ai cittadini perchè, aderendo all'invito della benemerita Società Corale, intervengano numerosi alla nobile e patriottica manifestazione di omaggio e di conforto augurale al Belgio eroico!

PRO BELGI.

All'adunanza indetta a Milano a palazzo Marino il 4 corr. dal Sindaco Caldara, per la costituzione di un Comitato provinciale di soccorso alla popolazione Belga, è intervenuto il nostro sindaco *Olinto Pasta*, che è stato nominato a far parte della Commissione esecutiva.

DIBLIOTECA POPOLARE

Statistica: — dal 1° al 31 dic. 1914:

Nuovi soci iscritti durante il mese N.		1
Totale dei soci a tutto il 30-11-14	»	444
Libri dati in lettura	»	1319
Lettori Maschi	»	590
Lettori Femmine	»	463

Nuovi libri acquistati:

La nuova guerra - *M. Morasso* — Cristoforo Gluck (profili Formiggini) - *T. Mantovani* — L'Adriatico — L'azione parlamentare del Piemonte nel Risorgimento Italiano - *G. Bandini* — Ragione e dogma - *F. De Boni* — Dal quarantotto al sessanta — *S. Nicastro* — Lettere di politica e letteratura - *C. Balbo* — Diritti dell' anima - Tristi amori - *Giacosa* — Le Aquile - *V. Brocchi* — Il nostro padrone - *G. Deledda* — I Moncalvo - *E. Castelnuovo* — L'amore di Loredana - *L. Zuccoli* — All'erta sentinella! - *M. Serao* — Ciarle e macchiette - *Gandolin* — Her e Fran Moloch - *M. Prevost* — I racconti del bivacco - *G. Bechi*

Per i ragazzi: Pinocchio a Roma - *A. De Ritis* — Amatevi! - *G. Fabiani* — Novelle e fiabe - *C. Mei*.

Il Comitato Nazionale Femminile Italiano per il caso di mobilitazione e di guerra.

Si è costituito a Milano un Comitato per organizzare il lavoro femminile in caso di mobilitazione e di guerra e cioè per mettere in grado le donne italiane di supplire, dove sia possibile, gli assenti nelle officine e negli uffici, perchè non si rallenti la vita sociale ed economica della Nazione. Esso spera che l' Italia possa mantenere la sua neutralità, ma sente il dovere di riunire fin d'ora le donne italiane perchè, se mai il suo voto non dovesse venir soddisfatto, le tristi conseguenze della guerra siano, per quanto è possibile, rese meno gravi dal concorde slancio patriottico della donna. Esso non intende sviare l' attività femminile dalla casa, ma invita ogni donna a dare alla patria tutto il tempo di cui può disporre, accetta qualsiasi contributo, anche minimo di lavoro, e potrà fornire lavoro anche a domicilio.

Il Comitato promotore è costituito dalle signore: Contessa Angelica De-Leva Sordini De-Mari (ideatrice dell'iniziativa), Luisa Fontana Goggia, Rosalia Guis Adami, Luisa Magnani Milla, Contessa Vanna Piccini, Alessandrina Ravizza, Gigina Sioli Legnani Conti, Dott. Paolina Tarugi.

In pochi giorni nella sola Milano si sono raccolte più di duemila adesioni. e già sono in formazione molti Comitati Regionali e Provinciali. Si spera che anche le donne della nobile città di Gallarate rispondano prontamente all'appello.

Rivolgersi alla Segretaria del Comitato promotore, signora Rosalia Gwis Adami, Via Borgonuovo n. 20 - Liceum di Milano.

✕

Servizi automobilistici per l' Esercito. — Il Comando militare ci prega di pubblicare il seguente avviso:

« I militari in congedo che posseggono la patente civile di automobilisti o motociclisti e che desiderano di essere assegnati ai servizi automobilistici dell' esercito, possono presentare a tale scopo domanda, su carta semplice al rispettivo Comando di Deposito o di Distretto, corredandola per visione della relativa patente *qualunque sia la data nella quale questa è stata conseguita* ».

Lista di Leva dei nati nell'anno 1897

Il Sindaco notifica:

1. Tutti i cittadini dello Stato, o considerati tali a tenore del Codice Civile, nati tra il 1. gennaio ed il 31 dicembre 1897, i quali hanno domicilio legale nel territorio di questo Comune, sono in obbligo di domandare entro questo mese la loro inscrizione in queste Liste di Leva e di fornire gli schiarimenti che in questa occasione potranno loro essere richiesti. Ove tale domanda non sia fatta personalmente dai giovani anzidetti, hanno l'obbligo di farla i loro genitori o tutori.

2. I giovani qui domiciliati, ma nati altrove, nel chiedere la loro inscrizione, esibiranno o faranno presentare l'estratto dell'atto di nascita debitamente autenticato.

3. I giovani che non siano domiciliati in questo Comune, ma che abbiano la dimora abituale nel senso dell'articolo 16 del Codice Civile, hanno la facoltà di farsi inscrivere su queste Liste di Leva per ragioni di residenza. In questo caso la loro domanda equivale, per quanto concerne la Leva, alla prova di cambiamento di domicilio nel senso del successivo art. 17 del Codice stesso.

4. Nel caso che qualche giovane nato nel 1897 sia morto, i genitori, tutori, o congiunti, esibiranno l'estratto legale dell'atto di morte che, dall'Ufficiale dello Stato Civile sarà rilasciato in carta libera a norma del disposto dell'art. 22, N. 27, dell' unico testo delle Leggi sul Bollo approvato con Regio Decreto del 4 Luglio 1897, N. 414.

5. Saranno inscritti d'ufficio, per età presunta, quei giovani che, non essendo compresi nei registri dello Stato Civile, siano dalla notorietà pubblica ritenuti aver l'età richiesta per tale inscrizione. Essi non saranno cancellati dalle Liste di Leva se non quando abbiano provato con autentici documenti, e prima dell'estrazione di avere una età minore di quella attribuita.

6. Gli omessi scoperti, saranno privati a beneficio dell'estrazione a sorte, e non potranno essere ammessi all'esenzione che loro spettasse dal servizio militare di prima o seconda Categoria, nè a farsi surrogare in persona del fratello: e, laddove risultassero colpevoli di frode o di raggiri al fine di sottrarsi all'obbligo della Leva, incorreranno altresì nelle pene della detenzione e della multa comminate dagli articoli 161 e 162 del suddetto testo unico delle Leggi sul reclutamento.

7. Si avverte che gli inscritti di Leva che avessero diritto all'assegnazione alla seconda o terza Categoria, non potranno ai termini di Legge, ottenerla se il loro titolo non sarà comprovato avanti il Consiglio di Leva mediante la presentazione di tutti i prescritti documenti pienamente regolari e completi durante la Sessione della loro Leva, salvo le esecuzioni della legge 15 dicembre 1908, N. 763.

A tale uopo sono in genere necessari gli atti di nascita, e ove occorra, di morte dei membri delle famiglie degli inscritti dalla cui età o dalla cui morte può dipendere il diritto suddetto; ed in tutti casi è poi necessario un certificato rilasciato dalle competenti autorità da cui risulti il seguito matrimonio legale fra i genitori, e occorrendo, fra gli avi degli inscritti.

E siccome tali atti sono validi ancorchè rilasciati in anticipazione, così sarà bene che gli inscritti e le loro famiglie li richiedano alquanto prima di quel tempo, perchè se avvenisse, come sovente avviene, che essi risultino errati od anche omessi, possano subito ricorrere all' Autorità giudiziaria per farli rettificare o sostituire abbastanza in tempo per produrli utilmente al Consiglio di Leva.

Modificazione all'articolo 64 del Regolamento del servizio metrico.

Il verificatore del locale Ufficio Metrico ci comunica:

A decorrere dal 1° Gennaio 1915 l'articolo 64 del Regolamento sul Servizio Metrico in vigore resta così modificata:

Il venditore al minuto di vino, birra ed altri liquidi, quando venga richiesto di una quantità di liquido determinata ed enunciata in base a misura, non può servirsi di recipienti ordinari ma è obbligato a fornire i liquidi con misure portanti l'indicazione della capacità decimale e muniti dei bolli di prima verificazione esso ha uguale obbligo quando indichi i prezzi delle bevande a misura e le fornisca in base al prezzo indicato. Per soddisfare agli obblighi imposti dal presente articolo, il venditore al minuto di vino, birra ed altri liquidi, deve essere provvisto delle misure legali nel quantitativo richiesto dalle normali esigenze del proprio esercizio.

Almeno una serie di queste misure dal doppio litro al decilitro, quando sieno di vetro o di terra cotta, deve essere presentata al R. Verificatore in occasione della verificazione periodica, dichiarando il numero delle altre misure legali ritenute nell'esercizio; le misure metalliche invece devono essere tutte sottoposte a verificazione periodica ed essere munite dei bolli relativi.

Nei cartelli e negli affissi i prezzi di vendita devono sempre ed unicamente essere riferiti a pesi e misure del sistema metrico decimale, restando vietata ogni altra indicazione di quantità (art. 1, 9 ed 11 della legge metrica - testo unico -).

Quando la vendita non sia fatta a misura, il prezzo può essere espresso anche in relazione al singolo recipiente, purchè questo non venga iudicato coi nomi corrispondenti a misure od a pesi aboliti o diversi da quelli del sistema metrico decimale; il recipiente, a sua volta, deve essere sprovvisto di ogni segno od indicazione di capacità.

Copia del presente articolo deve essere tenuta costantemente esposta nell' esercizio pubblico.

Il contravventore alle disposizioni di questo articolo è punito con le pene comminate dal testo unico delle leggi metriche ».

PREGHIAMO

i nostri cortesi abbonati che ancora non ci hanno versato l'importo dell'abbonamento del 1914 di volersi mettere in regola con l' Amministrazione, rinnovando in pari tempo l'abbonamento.

Sanno benissimo gli abbonati nostri che l' UNIONE conta in modo assoluto sulla loro puntualità, sull'appoggio materiale, oltre che..... morale, di quanti militano nelle file della democrazia.

Il Carnevale al Casino del Teatro. — Ecco il programma delle feste che si seguiranno nel *Casino* del nostro Condominio, col consueto concorso di coppie eleganti:

Gennaio 10 - Festa da ballo diurna - ore 15
» 17 - » » » - » 15
» 24 - "The danzante„ » - » 15
» 31 - » » » - » 15
Febbraio 6 - Festa da ballo - » 22
» 14 - Ballo dei fanciulli - » 15
» 18 - Grande festa di gala - » 22

X

Concorso ad un posto di Vigile Urbano. — E' aperto fino a tutto il 15 gennaio 1915, un pubblico concorso ad un posto di Vigile Urbano.

A tale posto è annesso il salario annuo di L. 1400 aumentabile di un decimo per ciascuno dei quattro primi quadrienni di servizio ed è netto di ritenuta per iscrizione alla Cassa Nazionale di previdenza di cui al Testo unico 30 maggio 1907 N. 376. Sarà pure netto di ritenuta di R. M. dopo il periodo biennale di prova; susseguendo la nomina definitiva, l'imposta pagata durante il periodo d'esperimento verrà rimborsata.

L'eletto riceverà dal Comune l'assegno annuo di L. 160 per massa vestiario, godrà del riposo settimanale ed avrà diritto al riparto del provento delle contravvenzioni.

Ogni aspirante dovrà in tempo utile presentare o trasmettere a quest'Ufficio Municipale la propria istanza in carta bollata da L. 0,65 corredata dai seguenti documenti:

a) Atto di nascita dal quale risulti che il concorrente ha compiuto i 25 anni e non raggiunge i 35;
b) Certificato di cittadinanza italiana;
c) Certificato d'aver sempre tenuto condotta incensurabile;
d) Certificato di immunità penale;
e) Certificato comprovante di essere dotato di sana e robusta costituzione, esente da imperfezioni fisiche, e di avere una statura non inferiore a m. 1,70 ed un perimetro toracico non minore di 85 cent.;
f) Foglio di congedo militare o certificato dimostrante d'aver soddisfatto gli obblighi di leva;
g) Attestato di promozione della quinta classe elementare.

Per mancanza di spazio rimandiamo al prossimo numero un interessante articolo sulla nostra « Scuola di Tessitura »

STATO CIVILE

dal 11 dicembre al 7 gennaio 915

NATI 23

Maschi N. 15 Femmine N. 8

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI

Rospi Ettore, meccanico con Mazzucchelli Vicenzina, operaia — Cargilli Carlo, fabbro con Chiaravalle Giuseppina, operaia — Givsini Giuseppe, meccanico con Ghiringhelli Amelia, tessitrice — Provasoli Ambrogio, commesso con Lucieri Lucia, tessitrice — Maraggia Alfredo, muratore con Ferrigato Luigia, filatrice — Vanoni Alfredo, calzolaio con Mairate Maddalena, operaia — Colombo Carlo, elettricista con Dondi Pierina, operaia — Protasoni Mario, muratore con Marcaletti Pierina, tessitrice — Forni Mario, Viaggiatore con Alino Egilda Maria, casalinga — Zaro Angelo, ricamatore con Testa Maria, tessitrice — Pedraglio Enea, impiegato con Conta Celestina, sarta — Protasoni Angelo, muratore con Borretta Elisabetta, tessitrice — Macchi Rodolfo, giornaliero, con Fumagalli Irene, sarta — Pasini dott. Osvaldo, farmacista con Goi Maria, civile — Garavaglia Angelo, tessitore, con Rosa Giuseppina, tessitrice — Bottazzi Tertulliano, operaio, con Guasconi Mesope, operaia — Ceruti Paolo, operaio, con Mazzucchelli Laura, operaia — Broggini Andrea, tessitore, con Colombo Teresa, tessitrice — Bonicalzi Paolo, industriale con Buffoni Alessandrina, civile — Cervini Giovanni, elettricista, con Brovelli Santina, magliaia — Conti Carlo, contadino, con Canovi Maria, domestica.

MATRIMONI

Macchi Giuseppe, contadino con Gnocchi Amelia, operaia — Macchi Alfonso, operaio con Zaro Silvia operaia — Maraggia Alfredo, muratore, con Ferrigato Luigia, filatrice — Cargilli Carlo, fabbro, con Chiaravalle Giuseppa, operaia — Provasoli Ambrogio, commesso, con Lucieri Lucia, tessitrice — Rospi Ettore, meccanico, con Mazzucchelli Vincenzina, operaia — Gisvini Giuseppe, meccanico, con Ghiringhelli Amelia, tessitrice — Macchi Zaccaria, muratore, con Bossi Assunta, operaia.

MORTI

De-Vincentis cav. prof. Pasquale d'anni 53, Direttore R. Scuola Tecnica Ponti — Colombo Maria ved. Lattuada, d'anni 73 casalinga — Bossi Angelo, d'anni 63, mediatore — Cassani Ersilia ved. Croci d'anni 74, casalinga — Cerutti Antonio, d'anni 82, contadino — Regiretti Angiola, d'anni 22, tessitrice — Vicardi Amalia, d'anni 16, tessitrice — Bottini Isoletta, d'anni 38, casalinga — — Baratelli Francesca - Bai, d'anni 76, casalinga — Ambrosetti Angela - Soneri, d'anni 54, casalinga — Vernocchi Marco, d'anni 83, contadino — Cesi Cecilia - Bizzozzero d'anni 32, casalinga — Consonni Annunziata, infante.

DALL'ALTO MILANESE

Mandamento di Gallarate

CARDANO AL CAMPO

Come è finita la questione del " Circolo Operaio „

Abbiamo pubblicato fino dai primi giorni del novembre scorso testualmente la sentenza, con cui il sig. Pretore di Gallarate respingeva l'appello interposto dal Presidente del « Circolo Operaio » contro la sentenza del Giudice conciliatore che rendeva giustizia a quegli operai ronchettiani, i quali, in seguito all'odiosa prepotenza di cui erano stati vittime in occasione delle ultime elezioni politiche, avevano dovuto uscire dalla Società. Come i lettori ricorderanno la sentenza del pretore concludeva condannando l'appellante sig. Mantegazza Luigi nella sua qualità di presidente del « Circolo Operaio » alle maggiori spese di giudizio.

Ora, sappiamo che la vecchia e spinosa faccenda sarebbe stata accomodata definitivamente, con piena e completa soddisfazione degli operai e con grave danno del Circolo.

Ci consta infatti che già circa un mese fa, colla immancabile intromissione di un certo messere, si tentò di venire ad un amichevole componimento; ma le pratiche fallirono perchè il presidente, mal consigliato dal surricordato messere, pretendeva che ognuna delle parti contendenti pagasse di tasca propria le spese.

Senonchè, in occasione di capo d'anno, pensò l'ufficiale giudiziario a mettere le cose a posto, e, presentatosi al Presidente del « Circolo Operaio », senz'altro gli fece conoscere che, ove non avesse pagato ai Soci quanto era loro dovuto oltre il rimborso delle spese di causa, egli avrebbe dovuto procedere al sequestro dei beni della Società.

In seguito a ciò il Mantegazza si affrettò a richiedere nuovamente gli avversari per venire ad un accomodamento; e le trattative ebbero questa volta esito felice.

Varo è che il 2 gennaio il « Circolo Operaio, » per mezzo del suo presidente accettò di pagare ai soci dissidenti L. 211 per rimborso di tutte le spese da questi sostenute oltre a L. 25 per competenze all'avv. Piceni e L. 30 per notifiche fatte dall'ufficiale giudiziario, il tutto nella complessiva somma di L. 266 - sborsate brevi manu; oltre a ciò il presidente dovette riconoscere ai detti soci il diritto di continuare a far parte della Società, nonchè il diritto di ritirare la percentuale del 3 % sui generi di consumo.

Così, dopo un anno e mezzo dalle elezioni, è finita e non certo decorosamente per i dirigenti socialisti del « Circolo Operaio », questa antipatica questione, di cui abbiamo dovuto più volte occuparci per dovere di parte. Abbiamo voluto pubblicare i particolari della definizione della vecchia vertenza, non tanto perchè essa si sia risolta con la sconfitta ed il danno, sebbene meritato, del Circolo e con la completa vittoria degli operai ronchettiani fatti segno a suo tempo di una odiosa rappresaglia settaria, quanto perchè speriamo ed auguriamo che la dura lezione valga ad aprire gli occhi agli operai ed a persuaderli che molto spesso sono assai male consigliati da coloro che ostentano di essere i loro migliori amici e credono di avere il monopolio di tutto ciò che riflette gli interessi ed i diritti della classe lavoratrice.

CASSANO MAGNAGO

L'anno 1914 è giunto. Con esso, doveva pure finire quell'inerzia della nostra Amministrazione Comunale che in cinque mesi circa di vita non ha saputo fare nulla di buono e di utile per il paese.

Ma l'anno 1915 si presenta ancora con la solita fiaccona amministrazione e noi ci sentiamo in dovere di fare appello a tutti gli uomini di buon senso, a tutti coloro che si sentono affezionati alla propria terra, che desiderano il miglior bene possibile dell' Ente Comuna perchè abbiano ad interessarsi maggiormente della vita pubblica.

Sono pochi uomini — uno solo dovremmo dire — che impongono un loro programma, a vantaggio esclusivo d'una sola classe.

E sono molti uomini che supini, ubbidienti subiscono l'autoritaria volontà di quest' uno in modo umiliante per loro e dannoso per gli altri.

Noi rivolgiamo un caldo appello al pubblico imparziale incitandolo ad interessarsi delle quistioni Comunali ed invitandolo a partecipare a quelle pubbliche discussioni che devono servire di monito e d'insegnamento.

Mai tale diretto controllo dei cittadini fu così necessario come in questo momento in cui esiste una maggioranza socialista acefala che, avendo promesso l'impossibile al corpo elettorale burlato, e non sapendo far niente, trascura di occuparsi dei più gravi problemi che preoccupano in questo momento tutte le pubbliche amministrazioni: — il problema della disoccupazione e il costo elevato del pane.

A proposito del diverbio... magistrale.

Alla Sig. Maestra Mezzadra che con bel garbo c'invita a prendere atto della sua rettifica alle argomentazioni nostre sul « Diverbio Magistrale », dobbiamo osservare che, non volendo, si è buttata — come suol dirsi — la zappa cui piedi.

Perchè, se la sua avversione poteva essere giustificata qualora il cambiamento le avesse recato un maggiore aggravio di lavoro, ogni scusa viene completamente a mancare una volta che il male si limitava unbanale spostamento d'orario.

Prendiamo ad ogni modo atto della rettifica, siamo spiacenti doverle dare nuovamente torto.

* * *

Al gradasso Presidente della Tassa di famiglia — o a chi per esso — che con altisonanti frasi ci taccia di falso, diremo in modo reciso e con la massima tranquillità che il fatto da noi denunciato è verissimo.

Potrà avere errato il nostro informatore nel riferirci che l'adunanza fu indetta dal Presidente piuttosto che dal Sindaco, ma sfidiamo chiunque a negare che « invitato seduta stante a dar principio ai lavori, si è rifiutato, adducendo appunto l' impellente impegno al Circolo Vinicolo ».

Si persuadano, i nostri facili smentitori, una volta per sempre, che le notizie da noi divulgate sono sempre esattissime nella sostanza.

Mandamento di Somma Lomb.

VERGIATE

VITA AMMINISTRATIVA – I lavori compiuti.

In poco tempo, mercè l'attività dei nostri emigranti che sono espertissimi in questo genere di lavori, le opere progettate dall'Amministrazione e nell'interesse del Comune e per dar lavoro ai disoccupati, sono in parte terminate ed in parte quasi compiute; rimasero sospese solo per l'abbondante nevicata che ne ha impedita la prosecuzione. Le opere fatte sono davvero notevoli e raccolgono l'approvazione generale. In Vergiate si sono rifatte varie stradicciole che prima erano impraticabili, e si è costruito il ponte sulla *Donda* rendendo facile l'accesso fra quella strada che è frequentata da carri. Si sono poi ultimate le opere di riattamento del nuovo Palazzo Municipale, e presto sarà terminata anche la nuova sala del consiglio, che è davvero ben riuscita. A Cimbro è completamente finito il tronco di strada che facilita l'accesso alla stazione; ed a Cuirola la bella strada che metterà in comunicazione il paese colla Villadosia. Presto si inizierà anche la strada della Torretta. A Corgeno dopo varie opere necessarie — quale la tombinatura e la stanza per l' ambulanza — si sta attendendo all' acquedotto di S. Rocco. Ed a Sesona è quasi compiuta la nuova strada ch'era tanta desiderata dai frazionisti.

Presto l'ingegnere Municipale presenterà i progetti per il nuovo grande acquedotto e per il riordino dei cimiteri. Appena pronti questi progetti il Consiglo verrà chiamato a discuterli.

Naturalmente occorreranno altri fondi. Speriamo che l'autorità governativa, e lo Stato si preoccupino di ciò, perchè il problema della disoccupazione è un problema nazionale.

Mandamento di Rho'

RHO

Il fango... la sporcizia... il pietrisco!...

Chi vuol vedere questo tanto atteso e discusso pietrisco destinato a mettere il viale della stazione in condizioni meno indecenti; chi vuol constatare coi propri occhi con quanto acume la nostra Giunta comunale spende i soldi dei contribuenti, si degni di dare una occhiata a quei poveri sassolini che, misti col fango, sono allineati a mucchietti alla destra di via Vittorio Emanuele. Poveri noi! Se per una spesa relativamente tanto semplice i nostri assessori si lasciano imbrogliare in questo modo... chissà per il resto! Una scusante la Giunta la vorrà trovare nelle dimissioni del cap. Doninelli, unico competente in materia di manutenzione stradale. Ma allora, diciamo noi, cosa ci sta a fare in Giunta il supplente Ceriani? Non ha visto questo nuovo assessore supplente, in quali deplorevoli condizioni sono ridotte le strade di Rho? Faccia una passeggiatina, il sig. assessore supplente, per le contrade del paese.

Provi per esempio a chiedere da quanti giorni qualcuna di esse, (anche fra le principali) non ha visto la scopa dello spazzino?

Animo sig. Ceriani, questo è il momento di rendersi benemerito a tutti facendo il proprio dovere!

Per aver poi un'appoggio sicuro in Giunta (se vuol accettare un nostro modesto consiglio), sospenda in uno di questi giorni la vettura destinata al trasporto del sig. Sindaco. Il Comune avrà risparmiato il prezzo della corsa, ed il nostro primo... cittadino avrà modo di persuadersi della fondatezza delle nostre lamentele.

m.

Per la verità!

Pare che i signori Amministratori, ingegneri, appaltatori, tutti quelli insomma che hanno fin qui amministrato, non si siano ancora riavuti dallo stordimento provato per la formale, recisa e ben ribadita accusa lanciata loro dall'*Assessore dell'igiene*.

Noi non vogliamo giudicare oggi il contegno di tutti questi signori... Ma certamente attendiamo che si muovano. Ne è tempo!

Tutti i contribuenti di Rho hanno il sacrosanto diritto di veder ben chiaro in questa facenda, e, fino a prova contraria, tutti ritterranno che *« a Rho si è sempre rubato e si ruba a man salva! Così in pieno consiglio Comunale ha dichiarato D. Rusconi.*

Chi ha rubato? Quando, dove, e quanto è stato rubato?

Queste sono le domande che si fanno in paese, e che noi raccogliamo Per debito di cronisti.

Treni in ritardo.

Non è inutile che gli Uffici che dirigono il movimento treni, siano edotti di certi particolari che indispongono il pubblico.

Ad esempio vien fatto di chiedere come avviene che il treno 1041, accelerato da Torino, pur partendo in orario da Novara, arriva giornalmente con forte ritardo a Milano?

Se gli Uffici superiori rivedessero - con accuratezza - gli appositi stampati in consegna al Capo Treno, ne accerterebbero le cause e potrebbero disporre per riparare al grave inconveniente.

Così ad esempio una rarissima volta (giorno 22-12) che il treno 1041 giunse a Rho in perfetto orario e ripartì pure in orario, dovrebbe arrestarsi ben tre volte lungo il percorso Rho-Musocco, Km. 8 e pel percorso totale Km. 14 impiegò 39 minuti con una media oraria di km. 21 ½ allora.

Fortunatamente trattavasi di treno accelerato!

Non si esclude che tali ritardi abbiano una qualche giustificazione di servizio, ma però si raccomanda a chi dispone gli orari, di tener presente che il pubblico, quale proprietario delle Ferrovie, dovrebbe essere un pò meglio servito, o quanto meno, dovrebbe avere una certa precedenza sulle merci!

E per ultimo si ricorda che il treno succitato, raccoglie giornalmente da Novara a Milano, una rilevante quantità di studenti, impiegati pubblici e privati ed industriali che, per le loro mansioni, risentono molto danno dai ritardi in questione.

Giuseppe Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna - Picchio, Pisonielli &C

Guarigione... e guarigione durevole.

Un buon medicamento è quello che non soltanto vi guarisce, ma vi procura una guarigione durevole. Orbene vi sono molti medicamenti che finchè si prendono danno un sollievo ingannatore. Credete di essere guarito, siete soddisfatto, allegro, cessate quindi la cura e... il male riappare di nuovo. Questi medicamenti addormentano la malattia, ma non la guariscono. Tutt'altro invece è l'azione delle Pillole Pink, il rigeneratore del sangue, tonico dei nervi, tanto rinomato. Le Pillole pink guariscono in modo durevole. Daremo oggi una nuova prova della grande efficacia e della persistenza dei loro buoni effetti, citando in caso seguente:

La Signorina Molteni Pierina, operaia alla filatura, Canonica per Fara d'Adda (Bergamo), scrive:

« Le vostre Pillole Pink mi hanno guarita benissimo. Esse mi hanno guarita in modo durevole. Ho terminata la cura più di sei or sono e di poi non ho più sofferto. Dirò di meglio: non sono mai stata così bene come in questi sei mesi.

Prima soffrivo molto allo stomaco. Durante tutta la durata delle digestioni ero assalita da dolori da contrazioni si violenti da non poter continuare il mio lavoro. Era un vero supplizio. La sera, le mie digestioni erano ancor più penose e ciò turbava il mio riposo notturno. Infatti il mio sonno era agitato da incubi dolorosi. Queste cattive fonzioni dello stomaco avevano assai influito sul mio stato generale. Avevo una bruttissima cera ed ero estenuata. Ora invece sto a meraviglia, ho buona cera, mangio con molto appetito e digerisco bene ».

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le Farmacie e al deposito A. Merenda 6, Via Ariosto, Milano: L. 3,50 la scatola; L. 18, le sei scatole, franco.

CANTU' Esposizione Permanente **MOBILI**

Medaglia d'Oro Ministero I. e C.

APERTA ANCHE NEI GIORNI FESTIVI

AMMOBIGLIAMENTI COMPLETI

Linee: Milano Cantù-Como-Lecco-Cantù-Como
Tramvia Elettrica: Como-Camerlata-Cantù e Anago-Cantù.
Gli affari si trattano direttamente coi fabbricanti.

Malattie dei polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi efficacia assoluta nell'*Istituto Aereo-Elettroterapico di Torino*, unico in Europa, fondato nel 892 e diretto dallo Specialista dottore L. GUIDO SCARPA Direttore delle sezione « Malattie di petto » nel *Policlinico Generale*.

Guarigione dell'*Enfisema polmonare* e dell'*Asma*, dei postumi di *Influenza*; guarigione delle *Tubercolosi in 1. stadio* e delle *Pleuriti* con un nuovo metodo proprio fisico meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *Tubercolosi avanzate* e nella stessa *tisi polmonare* come pure in tutte le *Malattie dell'apparato circolatorio tessi valvolari, Arterio sclerosi. Aneurismi: Nevrosi di cuore*, ecc.

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 15 alle 17.
Giovedì e Domenica, dalle 17 alle 19 *consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri, Maestre, sott'Ufficiali, piccoli Esercenti, operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborsi dei soli 3/5 delle spese vive di cura.

Chiedere *opuscoli* e schiarimenti che si inviano *gratis*. Viadella Zecca, 37, Milano.

GABINETTO DENTISTICO

Dott. GIULIO MACCHI

Medico Chirurgo

Allievo della Scuole dentaria di Ginevra

IN GALLARATE

in Via Arnetta N. 3 (Casa Pariani)

Riceve dalle 9 alle 17

BUSTO ARSIZIO

Piazza Vittorio Emanuele N. 2

Riceve il MERCOLEDI' e VENERDI

Cura della bocca e dei denti

Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi

GABINETTO DENTISTICO

Dott. NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della Bocca e dei denti

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Via Magenta 14 (Casa Dell'Acqua)

Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e oro - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

SPAZIO DISPONIBILE

LA MANCANZA D'APPETITO

e la conseguente debolezza fisica sono sempre causate da lente e cattive digestioni, susseguite da stitichezza o da diarrea. Tale disturbo che può col tempo avere gravi conseguenze, si vince prestissimo prendendo per qualche tempo la squisita *Magnesia S. Pellegrino* che purga, rinfresca, disinfetta lo stomaco, l'intestino. Molti medici, e un numero straordinario di privati coadiuvano ne attestano l'efficacia contro la gastrite, stitichezza, flatulenza, catarri, amarezzi della pelle ecc. ecc.

Ho avuto occasione di usare per me e per la mia famiglia la sua *Magnesia S. Pellegrino* e posso dire con sicura coscenza che è una preparazione riuscitissima, perchè priva di tutti gli inconvenienti di somministrazione della comune magnesia e di cui ho potuto constatare la grande efficacia nei disturbi di stomaco e di intestini. Con stima

(Firmato) dott. Viotti Bartilombo Medico Comunale Carpeneto d'Acqui.

Causa la mia professione di Compositore Tipografo, vado soggetto a forti coliche saturnine, che mi costrinsero a sottopormi all'operazione dell'appendicite, pure rimanendomi sempre i dolori intestinali. Usai vari rimedi ma nulla mi giovarono, per consiglio medico provai la *Magnesia S. Pellegrino* e subito ottenni soddisfacente risultato, essa è rinfrescativa e purgativa di sapore gradevolissimo e gustosa al palato. Auguro si sofferenti che ne facciano uso

(Firmato) Galli Enrico Tipografo Arona.

Provate per convincervi che le *180 Pillole S. Giovanni Prodel* non sono solamente un antianemico come le iniezioni, gocce, cachets, cartine, liquidi ferruginosi, ma eziandio un buon corroborante per lo stomaco, per i nervi, per le ossa, ottimo eccitante dell'appetito e della digestione epperò guariscono rapidamente e radicalmente qualunque anemia, nevrastenia, debolezza fisica. Per i bambini gracili basta una pillola prima dei pasti per rinforzarli, e favorirli col loro sviluppo, per gli adulti, due pillole prima dei pasti

Distrutto da una debolezza fisica straordinaria che non digerivo più, non avevo appetito, mi sentivo stanco, sfinito, anemico, provai la cura delle *180 Pillole S. Giovanni Prodel* e ne ottenni un effetto insperato, meraviglioso, non ero ancora arrivato a metà cura che l'appetito mi si accrebbe in un modo veramente straordinario tanto che per poter soddisfare dovetti diminuire la cura e quello che più mi stupisce sia che non m'accorgo dei cibi anche i più difficili da digerire e usati in gran quantità. Sento quindi il dovere di fare questa pubblica dichiarazione, perchè molti trovandosi nel mio caso imitino il mio esempio e ne abbiano a provare i benefici effetti.

(Firmato) D. M. Mondino Mondovì.

Trovansi in tutte le Farmacie e Case grossiste del Regno e dalla società Salus in *Magnesia S. Pellegrino* a L. 0,20 la cartina L. 1,20 il flacone piccolo, L. 3. il flacone grande, le *180 Pillole S. Giovanni Prodel* L. 5 l'astuccio cura completa di un mese. Non trovandole spedite al Direttore del Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno (Depositario generale per l'Italia) Corso Vittorio Emanuele N. 24 Torino, L. 5,50 per un astuccio delle *180 Pillole S. Giovanni Prodel*, L. 3,50 per un flacone grande di vera *Magnesia S. Pellegrino*. Il tutto vi sarà spedito al vostro domicilio franco d'ogni spesa.

Rifiutate le cartine ed i flaconi di *Magnesia S. Pellegrino* che non portano la marca di fabbrica e il Pellegrino » attraversato dalla firma « Prodel ». Rifiutate gli astucci delle *180 Pillole S. Giovanni Prodel* che non portano la firma di autenticità depositata « Prodel » Diffidate del minor prezzo.

Roma — Trovansi dalla Società Farmaceutica Romana di Evaristo Garroni e dalla Società Farmaceutica Italiana Fr.lli Cecchini Corso Vittorio Emanuele N. 150.

Napoli — Trovansi dalla ditta Paganini, Villani & C., via Indipendenza N. 7.

VENDETTA COMICA

Immersa in un profondo ed aspro duolo
Maturava l'amante una vendetta,
Sopra quella che ha avuto il pensier solo
Di mancare alla fe ch'egli ripetta.

Gli parve un giorno di trovarla in dolo,
E sulla strada pubblica l'aspetta,
E armato d'un flacone di vitriolo
Gran parte sulla faccia gliene getta.

A quel tiro birbone la donnina
Sorride e in mille affatto si scompone
Perchè sente l'odor della Chinina.

Di bottiglia sbagliò l'irato amante,
E lanciando Chinina di Migone
Fa' barbuta la donna in un istante.

L'ACQUA CHININA-MIGONE

preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.

Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che inodora ed al petrolio da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Droghieri, Chincaglieri e Bazar. Deposito generale da MIGONE & C. Milano, Via Orefici (Passaggio Centrale, 2).

Le inserzioni

sul

CORRIERE DELLA SERA

– SOLE – SECOLO

si ricevono presso

L'Ufficio di Pubblicità

A. GEIGER

Via Garoni 12 Varese — Milano

— Pavia — Intra

Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C.
MILANO

Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. - Marca Nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.

GRAN PREMIO
all'Esposizione Internazionale di TORINO 1911

Trovasi presso le migliori Farmacie e Droghieri del Regno

Paris Tailleur - CESARE ROSSO - Sartoria

Completo assortimento Stoffe Ultime Novità per uomo e signora

Abiti per Uomo confezione accurata
da L. 60 in più

Tailleur per signora su ultimi modelli

BLOUS E TOILETTES FANTASIA
(On parle francais)

Varese — Piazza XX Settembre — Telef. 488

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNAC LA VICTOIRE

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

La grande scoperta del Secolo

Per guarire qualunque malattia anche cronica e incurabile

ricorrete con fiducia all'insuperabile rimedio universale

IPERBIOTINA MALESCI

ottenuto col metodo del Prof. Brown Siquard dell'Accademia di Medicina di Parigi, che imitando la natura, rigenera, depura il sangue e rafforza i nervi producendo **nuove cellule**, prerogativa che nessun altro vantato specifico possiede, quindi opera delle **vere resurrezioni.**

La prova di una sola bottiglia che si spedisce franca inviando Cartolina-vaglia di Lire 5 — anticipate, vi persuaderà a **completare** la cura. — Non si fanno spedizioni contro assegno. — GRATIS consulti, opuscoli con certificati autentici di Medici e di Guariti di tutto il mondo.

Stabilimento Chimico Cav. Dott. MALESCI - Firenze